

VIVILASANITA'
LA VOCE DELL'AFORP DI PUGLIA
Direttore Responsabile: Domenico De Russis
Editore: Aforp Presidente: Giuseppe Marchitelli

VIVILASANITA'

Finito il tempo degli ospedali di cartone

di Domenico De Russis *

“Da oggi parte una grande sfida per la Puglia. Coniugare meno risorse con l’innalzamento della qualità del sistema sanitario, bisogna, cogliere l’occasione per trasformare il momento dei tagli in un’occasione per rigenerare l’organizzazione del sistema sanitario». Sono le prime dichiarazioni rilasciate da **Nichi Vendola**, dopo la firma ufficiale a Roma, che ha dato, il lasciapassare al Piano di Rientro. La Puglia, può così respirare e provare ad immaginare un sistema sanitario che guardi con realtà finanziaria, all’appropriatezza della spesa, alla razionalizzazione delle risorse umane e anche al taglio di 2.200 posti letto, con l’obiettivo di avviare la stagione della innovazione, della qualità, del futuro. La Puglia può tirare un sospiro di sollievo perché non è annoverata tra le regioni canaglia, ma la classe politica, dovrà scontrarsi con le pressioni dei campanili se vuole rimuovere il vecchio sistema sanitario, basato sui piccoli **ospedali di cartone**, ubicati sotto casa. Si dovranno potenziare gli ospedali di **eccellenza** e chiudere gli **ospedali di “cartone”**. In questa prospettiva, anche le **piccole e medie imprese**, che operano nella sanità, sono pronte ad offrire il contributo non solo in termini di know-how ma di partecipazione alla realizzazione di un sanità di qualità che punti all’innovazione. Permangono aree di criticità rilevate e denunciate pubblicamente, quali le gare eterogenee e pluriennali che alcune Aziende Ospedaliere hanno indetto nei giorni scorsi e che favoriscono solo i grandi gruppi imprenditoriali che operano, prevalentemente, senza alcuna competenza nelle forniture di tecnologia biomedicale. Una situazione paradossale, che va rimossa, per garantire le **piccole e medie imprese di Puglia** che dovranno difendersi dagli attacchi non solo provenienti dalla turbolenza dei mercati internazionali, ma anche dalla confusione che regna sovrana in taluni apparati burocratici della Regione.

* Direttore “VIVILASANITA”

La paralisi rischia di metterci in ginocchio

di Giuseppe Marchitelli *

Dopo il grido d’allarme che abbiamo lanciato, con il Comunicato Stampa, del Novembre scorso e i contatti interlocutori avviati con i massimi responsabili regionali ma anche nazionali, confermo lo **status quo** del settore sanità. Attendiamo gli esiti di numerosi provvedimenti di legge, **Piano-Sanitario 2011-2013, Federalismo Fiscale**, i nuovi riferimenti per i **livelli**



esistenziali di assistenza, vari **disegni di legge** fermi nelle Commissioni Parlamentari, rischiano di paralizzare il sistema della salute e innovazione. Come, se tutto ciò, non fosse sufficiente a generare allarme nel settore sanitario, si aggiunge l’aspettativa sulla legge di stabilità e dei decreti attuativi sul federalismo fiscale in materia sanitaria. Augurandoci che le regioni del Sud non vengano omaggiate anche attraverso l’applicazione dei **costi standard**. Protocollo terapeutico mortale! In quanto, a noi, in Puglia, restiamo in attesa delle sviluppi del piano di rientro e le modalità di copertura dei disavanzi. Ciliagina sulla torta? Sulla attuazione di un possibile articolo di legge, che potrebbe, finanche, impedire a noi fornitori ospedalieri, in una regione assoggettata al piano di rientro, di non poter attuare in caso di necessità finanziarie, **azioni esecutive e pignoramenti per il recupero dei nostri crediti** vantati verso ASL e Ospedali Pubblici. Attendiamo le decisioni del nostro governo regionale sulla estensione delle procedure della Certificazione del Credito nel settore sanitario, che possano consentirci di restare sul mercato facendoci carico di ulteriori costi finanziari da imputare ai nostri bilanci. In ultima analisi attendiamo decisioni sui **costi standard sanitari** augurandoci che si possa garantire alle regioni del sud, considerando anche gli indici di povertà, sufficienti risorse per poter offrire opportunità eque senza aggiunta discriminazione. Noi Fornitori Ospedalieri auspichiamo che si faccia con urgenza chiarezza che oltre le **“tabelle di buone e cattive regioni”**, si attivino al più presto nuove procedure e regole uniformi sul territorio nazionale che possano garantire, pur nel controllo dei costi, la qualità dei servizi erogati, nell’obiettivo dello spendere meglio e non sempre meno.

* **Presidente AFORP**

Vice-Presidente Vicario FIFO (Federazione Italiana Fornitori Ospedalieri)

Utile confronto tra Nucleo regionale di Verifica e delegazione AFORP

Proficuo, utile, costruttivo il confronto che si è svolto, presso l'Assessorato alla Sanità, tra i componenti del **Nucleo regionale per la verifica sui contratti ed appalti delle Aziende ed Enti Pubblici** del Servizio Sanitario Regionale e la delegazione dell'**AFORP** sul futuro della sanità in Puglia, all'indomani dell'approvazione del Piano di Rientro e alla vigilia di una grande e capillare riorganizzazione ospedaliera. All'incontro sono intervenuti: il Coordinatore del Nucleo Dr. **Francesco Bux** con i tutti i componenti dello stesso organismo regionale di controllo e in rappresentanza dell'Associazione degli Imprenditori della Sanità, il Presidente **Giuseppe Marchitelli**, il Vice-Presidente **Grazia Guida**, il Presidente del Collegio dei Probi-Viri **Giovanni Spagnoletta**. Ha introdotto il Coordinatore del Nucleo di controllo, Dr. **Bux**, il quale si è soffermato sul ruolo svolto dallo stesso nell'affiancare le Direzioni Generali delle ASL, sin da suo insediamento avvenuto nel luglio 2009. Si è poi soffermato sul report dell'attività del Nucleo che sino al 12 ottobre scorso, ha espresso 188 pareri per un valore economico di 1.439.573.147,32 di cui 53 pareri senza criticità, 121 pareri senza criticità ma con note e 14 pareri con criticità non emendabili sulle procedure delle gare. Tra le criticità più frequenti verificatesi, vi è l'assenza della firma del Direttore Generale, dell'omissione di informazioni essenziali, di rinvio ad allegati, di omessa indicazione degli allegati. Il Dr. Bux ha poi fornito un esempio sull'acquisto di beni e servizi. *"La Puglia non può avere più TAC di una nazione come il Belgio, c'è bisogno di razionalizzare e di fare scelte oculate"*. *"Così come quando c'è un potenziamento di un ospedale – ha sottolineato Bux - a confine con una provincia, l'adeguamento e la modernizzazione riguarda anche una parte della popolazione*

dell'altra provincia". Il Coordinatore del Nucleo di Verifica, ha asserito che: *"quando il sistema sanitario va in sofferenza, le criticità dei fornitori diventano più roventi"*. Ha rivolto un invito a tutti i responsabili del Patrimonio affinché collaborino con il Nucleo Regionale per la verifica sui contratti e appalti. Infine ha detto che *"nel Piano di Rientro esiste la volontà di tenere conto dell'economia locale"*.

Per l'AFORP ha preso la parola, il Presidente **Giuseppe Marchitelli**. Dopo aver ringraziato il Dr. Bux e tutti i componenti del Nucleo regionale presenti all'incontro, si è soffermato sulla situazione attuale e ha tracciato le prospettive sul futuro della sanità, facendo riferimento al Piano Sanitario Triennale 2011-2013, al Piano di Rientro, al Federalismo, ai Costi Standard, al Piano di Riparto Nazionale. Relativamente alle procedure, **Marchitelli**, ha sostenuto che: *"sono in essere le stesse quando le ASL erano 54"*. *"Gare ce ne sono tante, ma la domanda è: chi le farà, chi recupererà il ritardo, oltre il danno?"*. **Marchitelli** è entrato nel particolare. *"Non condividiamo le gare che mettono insieme, carne, pesce, funghi ed altro, c'è insomma di tutto e a tavola si mette di tutto. La tecnologia viene messa insieme ai sanitari, alla TAC, ai muri, alle sale operatorie. Gli imprenditori che operano nell'edilizia sono in 100mila in Italia, chi fa le TAC sono solo 4 aziende al mondo, cerchiamo di non fare i furbi"*. **Marchitelli** ha proposto che venga ascoltata l'Associazione. *"Ci dicono che c'è bisogno di correre, ma vanno ascoltati i nostri consigli, con nuove condizioni per aprire alle nostre imprese, non inseguire l'eterogeneità, per portare a casa risultati"*. Ha poi aggiunto. *"Sia a Taranto, quanto a Lecce o nella BAT, alcuni lotti risultano non aggiudicabili e i primi a subire danni siamo noi"*. *"E*

se non compriamo la cosa giusta, al posto giusto, nel momento giusto, andiamo tutti a casa". Il Presidente AFORP ha poi proposto. *"La consultazione esterna che preveda un tavolo che ci si incontri con l'Associazione Fornitori per operare preventivamente ed evitare problemi seri dopo"*. *"Noi chiediamo di andare avanti ma dall'1/1/2011 non saranno più validi gli albi fornitori esistenti, ed allora quale sarà l'albo?. Facciamo qualcosa insieme per riposizionare il sistema sanitario regionale e rendere servizi di qualità ai pugliesi, ai cittadini a noi stessi come fruitori del sistema sanitario regionale"*. Il Dr. **Bux** ha ricordato i compiti del Nucleo di Valutazione mentre il Presidente **Marchitelli**, di cui apprezza la preparazione, *"ha aperto uno scenario molto più complessivo"*. *"Stiamo gestendo il Piano di Rientro e la verità è che lo stesso possa essere vissuto come opportunità"*. Il Dr. **Bux** ha affermato che: *"Noi proveremo a cambiare modello, proprio per le cose citate da Marchitelli. Il modello è oggi basato sulla produzione di prestazioni. Bisogna tentare di cambiare. Come diceva Ivan Cavicchi: al sud non mancano le risorse finanziarie mancano i cervelli"*. Il Dr. **Bux** ha ricordato che: *"Il compito del Nucleo è di indicare proposte, l'ho già detto ai Direttori Generali, che all'inizio del nuovo anno, dovranno approvare i piani aziendali di previsione punto per punto. Avremo poi confronti allargati con tutti gli operatori del sistema sanitario e confronti anche più specifici. L'altra linea su cui muoveremo sarà di censire i risultati. Avere i risultati e verificare dopo la gara cosa è successo. Tutto questo servirà sul piano degli investimenti. Riferirò all'Assessore Fiore di questo incontro avuto con l'AFORP, l'Agenzia fa buon uso di quello che ascolta"*.

La nuova sanità

A colloquio con il l'Europarlamentare, Raffaele Baldassarre

Pagamento entro 60 giorni per le Imprese Fornitrici

Onorevole Baldassarre, alla sua prima esperienza da Europarlamentare, è stato co-relatore della nuova Direttiva europea che riguarda il pagamento entro 60 giorni per le imprese fornitrici della Pubblica amministrazione.

Finalmente ossigeno per le imprese?

Premetto che si tratta della rifusione di una direttiva esistente, la 2000/35, che non aveva purtroppo sortito gli effetti desiderati. La "nuova" direttiva, che abbiamo votato il mese scorso a Strasburgo dopo un anno di negoziati, prescrive, al contrario, termini certi e sanzioni proporzionate.

La pubblica amministrazione dovrà pagare entro 30 giorni, con la possibilità di dilazionare il pagamento fino a 60 giorni per il settore sanitario.

In caso di mancato pagamento nei termini previsti, il creditore avrà diritto ad esigere dalla Pubblica Amministrazione, oltre al pagamento dovuto, un interesse di mora pari al tasso di riferimento della Banca Centrale Europea maggiorato di 8 punti percentuali.

Anche per i contratti tra imprese, la nuova direttiva pone come regola per il termine di pagamento un massimo di 60 giorni.

Ciononostante, per rispettare un principio cardine del diritto europeo, ossia quello della libera contrattazione tra le parti, i termini di pagamento potranno essere estesi, sempre che, la dilazione concessa non sia gravemente iniqua per il creditore.

Insomma, si tratta di una direttiva che costringerà le amministrazioni pubbliche a maggiore efficienza e moralità nel loro agire oltre a contribuire all'omogeneità del Mer-



cato Interno e della libera concorrenza, aiutando in particolare le PMI e rispondendo ai veri bisogni dei cittadini.

La proposta di legge da lei formulata è stata votata da tutti i gruppi. Sul piano politico rappresenta un risultato straordinario.

Certamente. Non le nascondo, che durante l'iter legislativo non sono mancate divergenze tra i Gruppi politici del Parlamento europeo e le singole delegazioni nazionali. D'altra parte, l'impatto della direttiva sulle amministrazioni pubbliche sarà notevole. Inoltre occorre considerare che profondi sono gli elementi di diversità tra i singoli Stati membri per quanto concerne il debito pubblico accumulato e i tempi medi, in cui i pagamenti vengono onorati da parte delle pubbliche amministrazioni.

Tuttavia, il Parlamento europeo non ha mai perso di vista il filo conduttore, che accompagnava lo sviluppo della nuova direttiva, ossia quello di dare una risposta concreta alla crisi attraverso un provvedimento anti-ciclico e senza scappatoie.

Il mondo delle imprese si chiede quando diventerà legge in Italia e

potrà essere applicata.

Il tempo massimo previsto per la trasposizione della direttiva in legge nazionale è di due anni e le procedure di controllo e di verifica stabilite dalla Commissione europea per accertare la rispondenza della legislazione nazionale a quella europea sono estremamente stringenti.

Quello raggiunto, rappresenta un primo obiettivo. Le imprese della sanità soffrono particolarmente le difficoltà economiche e del sistema burocratico e desiderano certezze sui pagamenti. Lei cosa pensa a riguardo?

Questa direttiva offrirà le certezze, che finora sono mancate, imponendo un termine di pagamento non superiore ai 60 giorni per il settore sanitario.

Non si tratterà di un processo semplice considerato che, nel Mezzogiorno d'Italia la media dei pagamenti nel settore sanitario oscilla tra i 400 e i 600 giorni.

Si tratta, soprattutto, di una situazione insostenibile, che va non solo a danno delle imprese, ma compromette il servizio offerto ai cittadini. Per evitare un collasso della sanità del Sud Italia non basterà applicare la nuova direttiva contro i ritardi di pagamento, ma sarà necessaria una rivoluzione del sistema amministrativo e una responsabilizzazione delle autorità locali.

Per raggiungere questo risultato, bisognerà snellire il sistema burocratico, da un lato, e uniformare i bilanci regionali, dall'altro, basando la programmazione degli stessi su un calcolo delle spese in base a flussi di cassa reali e non virtuali.

CONTINUA A PAG. 4

La nuova sanità

A colloquio con il l'Europarlamentare, Raffaele Baldassarre

E' necessaria una rivoluzione del sistema amministrativo

CONTINUA DA PAG. 3

Cosa pensa dell'attuale situazione della sanità pugliese? Ci sarà mai una via d'uscita per le imprese ma soprattutto per i pugliesi?

Il sistema sanitario pugliese è praticamente allo sbando: un piano sanitario ed ospedaliero approvato in ritardo di anni e tutt'ora mai attuato, tagli ai posti letto ospedalieri concordati e mai effettuati, mancato rispetto del patto di stabilità per tre anni e conseguente congelamento da parte del Governo di oltre 500 milioni di euro, costosissime internazionalizzazioni di precari e dipendenti delle società private che fornivano i servizi di mensa e pulizie, ingiusti criteri per gli accreditamenti delle strutture sanitarie ed ospedaliere private che stanno provocando centinaia di licenziamenti, deficit annuale dai 200 ai 300 milioni di euro divenuto ormai strutturale, insomma una situazione priva di controllo. Mi permetta di aggiungere, che la Puglia, purtroppo, continua a essere governata da chi risponde a questa criticità in maniera demagogica e non rispondente ai bisogni dei cittadini. Eppure nel 2005 il bilancio sanitario era in pareggio e si stava attuando il piano sanitario ed ospedaliero del 2003 che aveva previsto una profonda razionalizzazione dei servizi ed un rigido sistema di controllo delle spese. Occorre ora assumere atti responsabili, applicare per intero il piano di rientro concordato con il Governo che prevede una sensibile riduzione dei posti letto e la sospensione delle internazionalizzazioni, mettere sotto controllo la spesa, ridurre costi improduttivi e prepararsi al federalismo fiscale che imporrà conti in ordine e finalmente responsabilità politiche chiare in quanto il deficit si



coprirà con l'aumento delle tasse ai cittadini. Proprio il federalismo servirà a provocare un contesto più virtuoso, in quanto, potendo contare su entrate certe e prevedibili, si potranno programmare meglio e più tempestivamente le uscite. In Friuli Venezia Giulia, regione che trattiene parte del gettito iva, sia la Regione che le ASL pagano in 30 massimo 60 giorni.

Che esperienze sta vivendo da Europarlamentare, non sente troppo distante il cittadino pugliese?

Di certo, geograficamente, la distanza che mi separa adesso dalla Puglia è superiore a quella che intercorreva tra Lecce e il Palazzo della Regione a Bari dove esercitavo il mandato di consigliere regionale. Tuttavia, non mi sento lontano dai cittadini pugliesi. Al contrario, credo di poter meglio comprendere ed interpretare i bisogni e le richieste dei cittadini meridionali. Sono convinto, infatti, che essere a Bruxelles permetta di analizzare meglio i problemi e valutare le possibili soluzioni con maggiore chiarezza e senza le strumentalizzazioni e le polemiche inutili, che caratterizzano la politica in Italia. La mia priorità, poco più di un anno fa, era quella di portare l'Europa nel Mezzogiorno d'Italia. Da allora nulla è cambiato.

On.le Baldassarre, in questi giorni l'AFORP ha denunciato la comples-

sità di gare eterogenee, vinte da imprese che si occupano di altro e multimilionarie, che tagliano le piccole e medie imprese della Puglia. Cosa pensa a questo proposito?

Si tratta di un problema complesso, che ha una duplice natura. Innanzitutto, la direttiva 'appalti' dell'Ue, la quale regola le modalità e i contenuti delle gare, viene spesso violata a causa di un comportamento complicato da parte delle amministrazioni locali e delle grandi imprese. Dall'altro, le piccole e medie imprese, spesso, non dispongono delle risorse necessarie, di natura finanziaria o tecnica, per partecipare alle gare alla pari delle grandi. Ciononostante, il problema non è irrisolvibile. Da un lato, la politica e, soprattutto, gli Europarlamentari di riferimento possono intervenire, denunciando alla Commissione europea comportamenti scorretti e contrari alle regole europee in materia di concorrenza e partecipazione alle gare. E le assicuro, che le nostre denunce hanno conseguenze concrete, in caso di accertamento e conferma della violazione. Per permettere, che questi controlli funzionino e fungano da deterrente, però, è necessario una collaborazione attiva e continuativa da parte delle piccole e medie imprese, volta a denunciare alle autorità e alla politica ogni tipo di violazione. In Europa non vale il motto, che spesso alimenta atteggiamenti di lassismo, in base al quale reagire non porta risultati. La Commissione europea punisce le violazioni in maniera severa attraverso provvedimenti sanzionatori che sortiscono effetti disciplinatori non trascurabili.

La nuova sanità

A colloquio con l'Assessore al Bilancio Regione Puglia, Michele Pelillo

“Stiamo lavorando per la certificazione anche in sanità”

Assessore Pelillo, la Regione Puglia, ha promosso una larga intesa tra mondo bancario e delle imprese sulla Certificazione del Credito.

Ritiene che sia sufficiente per rivitalizzare l'economia della nostra Regione?

Assolutamente no. Lo strumento della Certificazione dei Crediti però, aiuterà molto il sistema delle imprese a non subire gli stringenti vincoli imposti alla Puglia dal Patto di stabilità interno.

Perché non avete coinvolto nell'accordo le piccole e medie imprese del sistema sanità?

Non era possibile in questa prima fase estendere lo strumento anche alle ASL della Puglia, la Certificazione dei Crediti verso le ASL necessita di un maggiore approfondimento e di un passaggio ministeriale previsto dalla norma nazionale. Stiamo lavorando, comunque, perché in tempi stretti lo strumento della Certificazione possa essere adoperato anche in Sanità.

Ritiene possibile recuperare il cronico ritardo con cui si pagano i fornitori ospedalieri della Regione Puglia?

Negli ultimi tempi gli assessorati della sanità e del Bilancio sono molto impegnati per cercare di ridurre questo fenomeno.

E' chiaro che la costante diminuzione dei trasferimenti da parte del SSN complica molto ogni iniziativa.

Assessore Pelillo può offrire garanzie ai pugliesi che i conti della Regione Puglia sono a posto?

Per la prima volta nella storia della Regione l'Assessorato al Bilancio

ha pubblicato il mese scorso un Rapporto Finanziario (Benvenuti al Sud) che offre una radiografia dello stato di salute della Finanza regionale.

I conti della Puglia non solo sono in ordine ma denotano anche alcuni elementi di particolare pregio che avvicinano il Bilancio della Puglia a quello delle Regioni più evolute dal punto di vista economico.

L'unico vero problema della Puglia è che i vincoli del Patto di Stabilità sono particolarmente stringenti e ingiustamente sperequati rispetto a tutte le altre regioni d'Italia. Questo comporta il paradosso di avere una grande liquidità (più di tre milioni di Euro) e di non poter pagare debiti per qualche centinaia di euro.

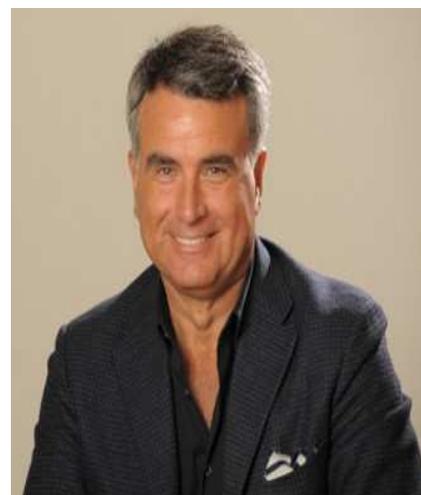
Può confermare che la Puglia con il varo della riforma sul Federalismo perderà ingenti risorse finanziarie? Lei cosa pensa a riguardo?

I numeri del federalismo fiscale non abbiamo ancora il piacere di conoscere.

Continuiamo a ragionare su ipotesi e simulazioni ma non c'è nulla di certo. La sensazione sgradevole è che Tremonti e la Lega Nord stiano lavorando per una secessione di fatto del Paese che potrebbe relegare il Mezzogiorno in una condizione di ulteriore difficoltà.

Assessore Pelillo, dove sta andando la Sanità Pugliese?

Le Associazioni degli imprenditori della sanità, denunciano ibride gare d'appalto eterogenee, multimilionarie e pluriennali, difficoltà economica nella riscossione del credito, confusione generale nelle attività burocratiche. Ritiene che



ci siano ancora speranze per rimettere ordine in un sistema sanitario, che con il passare dei giorni, appare sempre più compromesso?

Questo tipo di domanda è meglio rivolgerla all'Assessore alla Sanità, io posso soltanto dire che lo sforzo per modernizzare la sanità pugliese è uno sforzo costante e molto oneroso.

Ricordo le condizioni della sanità della Puglia di 10 anni fa, ricordo gli scandali clamorosi, ricordo tanti direttori generali arrestati.

Penso che ci sia ancora molta strada da fare ma che tanta ne sia stata fatta nella direzione giusta.

A livello personale, si ritiene soddisfatto dei risultati che raggiungendo nella sua attività politica e di Amministratore Pubblico?

Io sono Assessore da due anni e la sorte mi ha riservato di fare l'Assessore in un momento particolarmente difficile e delicato sto facendo davvero del mio meglio e se devo considerare tutti gli apprezzamenti che mi vengono rivolti devo ritenere che il mio impegno stia producendo cose buone.



VIVILASANITA'
 LA VOCE DELL'AFORP DI PUGLIA
 Direttore Responsabile: Domenico De Russis
 Editore: Aforp Presidente: Giuseppe Marchitelli
 Associazione Fornitori Ospedalieri Regione Puglia

Il Presidente Giuseppe Marchitelli, il Vice-Presidente Grazia Guida, i Componenti del Consiglio Direttivo e dei Probi-Viri, tutti gli Imprenditori Associati e i Giornalisti dell'Ufficio Stampa AFORP, Augurano
BUN NATALE E FELICE ANNO NUOVO

Ai Signori Imprenditori - Servizio Sanitario Regionale

Campagna Soci AFORP 2010-2011

“Un nuovo Socio per Amico”

Carissimi Colleghi,

siamo alle soglie di profondi mutamenti, che incideranno, sul futuro delle nostre piccole e medie imprese. La Puglia sta attraversando un momento particolarmente delicato, con risvolti ancora non del tutto chiari: il Piano di Rientro prevede il taglio di 2.200 posti letto, gare eterogenee pluriennali e multimilionarie rischiano di tagliarci fuori per sempre. Situazione che con il passare dei giorni diventa sempre più insostenibile e che potrebbe incidere negativamente sul futuro stesso del Servizio Sanitario Pugliese. L'AFORP, Associazione che riunisce 65 piccole e medie imprese della sanità pugliese, che l'anno scorso ha festeggiato il suo venticinquesimo compleanno dalla sua costituzione e che ha avviato una massiccia azione verso l'esterno e nelle proficue relazioni istituzionali, avverte la necessità di un ulteriore sforzo da parte di tutti gli imprenditori della sanità pugliese, rivolto ad accrescere non solo il numero degli associati ma soprattutto ad aumentare la qualità della nostra proposta. Per dare più forza all'Associazione è necessario l'impegno e la fattiva collaborazione da parte di tutte le piccole e medie imprese della Puglia, per contare di più, per avere più voce, per difendere il grande patrimonio storico di know-how che appartiene ad ogni azienda. Per il futuro dell'Associazione, ma anche delle piccole e medie imprese di Puglia, abbiamo avviato una nuova ed incisiva **Campagna Soci 2010-2011**. Per queste ragioni invitiamo gli Imprenditori della sanità ad unirsi a tutti noi per far crescere l'Associazione ma anche le nostre aziende, far emergere le nostre eccellenze. Non a caso abbiamo voluto utilizzare un tema comune per questa prima campagna soci: **“Un nuovo socio per amico”**.

Vi Aspettiamo in associazione, contattate la nostra segreteria e seguitemi sul portale **AFORP.IT**.

Nel Ringraziarvi per tutto quello che potrete fare per la crescita della nostra Associazione e speriamo diventi vostra Associazione, Vi salutiamo cordialmente.

*Il Vice Presidente
(Grazia Guida)*

*Il Presidente
(Giuseppe Marchitelli)*

*Il Consigliere allo Sviluppo Associativo
(Giuseppe Iavazzo)*

**IL WEB-SITE DELLA COMUNICAZIONE IN SANITA': 95MILAVOLTE GRAZIE
 WWW.AFORP.IT**

GIUSEPPE MARCHITELLI E' IL NUMERO 2 DI F.I.F.O.

Il Pugliese **Giuseppe Marchitelli** è il nuovo numero due della Federazione Italiana Fornitori Ospedalieri. Presidente Regionale dell'AFORP, Associazione che riunisce le piccole e medie imprese della sanità, è stato eletto, a Roma, nel corso dell'ultimo Consiglio Direttivo all'unanimità Vice-Presidente Vicario. Presidente **F.I.F.O.** è stato eletto il bolognese **Giovanni Carboni**, che è anche alla guida dell'Associazione Fornitori Ospedalieri dell'Emilia Romagna. Il neo Direttivo e la Giunta è così costituita: **Andrea Martelli**, (Presidente dell'Associazione Fornitori Ospedalieri della Toscana); **Gianfranco Rubisse**, (Presidente dell'Associazione Fornitori Ospedalieri della Lombardia, come espressione dell'Area Nord Italia); **Giacomo Guacone**, (Presidente dell'Associazione Fornitori Ospedalieri della Sicilia, come espressione dell'Area Sud Italia); **Alessandro Atalmi**, (Presidente dell'Associazione Fornitori Ospedalieri di Abruzzo e Molise); **Mario Infanti**, (Presidente dell'Associazione Fornitori Ospedalieri del Triveneto); **Matteo Arcuri**, (Vice Presidente dell'Associazione Fornitori Ospedalieri della Calabria). **F.I.F.O.** si avvarrà del valido supporto di **Confcommercio Imprese per l'Italia**.